



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RAPPORTO ANNUALE

La situazione del Paese nel 2006

 Istat

La devianza degli stranieri

I dati ufficiali sulla devianza degli stranieri in Italia sono forniti dalle statistiche giudiziarie penali dell'Istat, che misurano la così detta "criminalità apparente", ossia quella parte della criminalità reale riportata agli apparati preposti al controllo sociale.

Gli stranieri sono il 21% degli imputati per fatti delittuosi

Nel 2004 sono stati 117 mila i cittadini nati all'estero a carico dei quali è stata formulata, da parte di una delle procure della Repubblica, una richiesta di rinvio a giudizio per aver commesso uno o più fatti delittuosi (imputati). Si tratta del 21,3 per cento del totale degli imputati. Tra gli imputati nati all'estero oltre l'80 per cento è costituito da uomini adulti, il 13,5 per cento (15.762) sono donne, il 5,5 per cento (6.406) erano minorenni quando hanno commesso il fatto.

18 mila i detenuti stranieri, un terzo della popolazione carceraria

Le persone nate all'estero condannate nel 2004 con sentenza definitiva per aver commesso uno o più delitti sono state 62 mila, pari al 26 per cento circa del complesso dei condannati. Di questi il 12,8 per cento sono donne e circa il 2 per cento minorenni. Gli stranieri presenti negli istituti penali per adulti e per minorenni nel 2004 erano 18 mila, il 32 per cento del totale della popolazione carceraria. Di costoro il 6,4 per cento sono donne e l'1,4 per cento minorenni (Tavola 6.31).

L'incidenza dei nati all'estero sul totale va aumentando man mano che si procede verso gli stadi più avanzati del percorso giudiziario (imputazione, condanna, presenza in carcere). Ciò è dovuto anche alla minore capacità di difesa dell'imputato straniero e all'impossibilità, in assenza di una situazione familiare e residenziale consolidata, di porre in esecuzione per lo straniero misure alternative alla detenzione in carcere, come è più facile avvenga per l'italiano.

Con riferimento al territorio si osserva una netta concentrazione dei denunciati nelle regioni del Centro-nord del Paese. L'84,4 per cento dei nati all'estero denunciati nel 2004 è imputato di aver commesso il reato in una regione del Nord o del Centro. Più nel dettaglio i denunciati sono stati 21.327 (pari al 18,2 per cento del totale) in Lombardia, 17.911 (15,3 per cento) nel Lazio, 11.285 (9,6 per cento) in Emilia-Romagna, 10.029 (8,6 per cento) in Veneto e 10.013 (8,5 per cento) in Toscana. Al Sud si segnala in particolare la Campania, con 5.740 unità, pari al 4,9 per cento del totale dei denunciati nati all'estero (Tavola 6.32).

La distribuzione della devianza straniera riflette in buona misura la distribuzione della presenza straniera sul territorio italiano. Tuttavia la corretta attribuzione territoriale del fenomeno si ottiene facendo riferimento al luogo in cui il delitto denunciato è stato commesso. Pertanto l'incidenza dei delitti denunciati sul totale della popolazione residente consente di misurare il diverso grado di esposizione rispetto ai fatti delittuosi commessi da stranieri sul territorio nazionale, indipendentemente dalla regolarità o meno della loro presenza e dalla loro residenza.

Tavola 6.31 - Cittadini nati all'estero imputati, condannati con sentenza definitiva e presenti negli istituti penali al 31 dicembre 2004

	Totale	Di cui	
		Femmine	Minorenni
Imputati	117.118	15.762	6.406
Condannati con sentenza definitiva	62.236	7.981	1.223
Presenti al 31 dicembre negli istituti penali	18.077	1.171	258

Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali

Tavola 6.32 - Imputati nati all'estero per età, sesso, regione e ripartizione geografica del delitto - Anno 2004

REGIONI	Totale		Di cui minorenni	
	Maschi e femmine	Femmine	Maschi e femmine	Femmine
Piemonte	9.677	1.468	617	78
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	187	29	14	1
Lombardia	21.327	2.656	1.776	397
Trentino-Alto Adige	2.583	315	120	10
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.436</i>	<i>169</i>	<i>60</i>	<i>7</i>
<i>Trento</i>	<i>1.147</i>	<i>146</i>	<i>60</i>	<i>3</i>
Veneto	10.029	1.438	230	45
Friuli-Venezia Giulia	3.540	569	198	53
Liguria	6.803	989	666	145
Emilia-Romagna	11.285	1.361	330	37
Toscana	10.013	1.302	558	140
Umbria	2.170	266	85	19
Marche	3.247	494	104	23
Lazio	17.911	2.278	1.273	437
Abruzzo	2.465	425	65	17
Molise	343	59	10	3
Campania	5.740	767	119	27
Puglia	2.746	337	67	4
Basilicata	380	75	10	-
Calabria	1.723	250	25	7
Sicilia	3.947	505	107	15
Sardegna	973	174	31	10
Italia	117.089	15.757	6.405	1.468
Nord-Centro	98.772	13.165	5.971	1.385
Mezzogiorno	18.317	2.592	434	83
Estero	29	5	1	-
TOTALE	117.118	15.762	6.406	1.468

Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali

Come è facile intuire nelle aree urbane e metropolitane del Centro-nord l'esposizione al rischio appare decisamente maggiore che nel resto del Paese (Figura 6.21).

Il rischio maggiore nelle aree urbane del Centro-nord

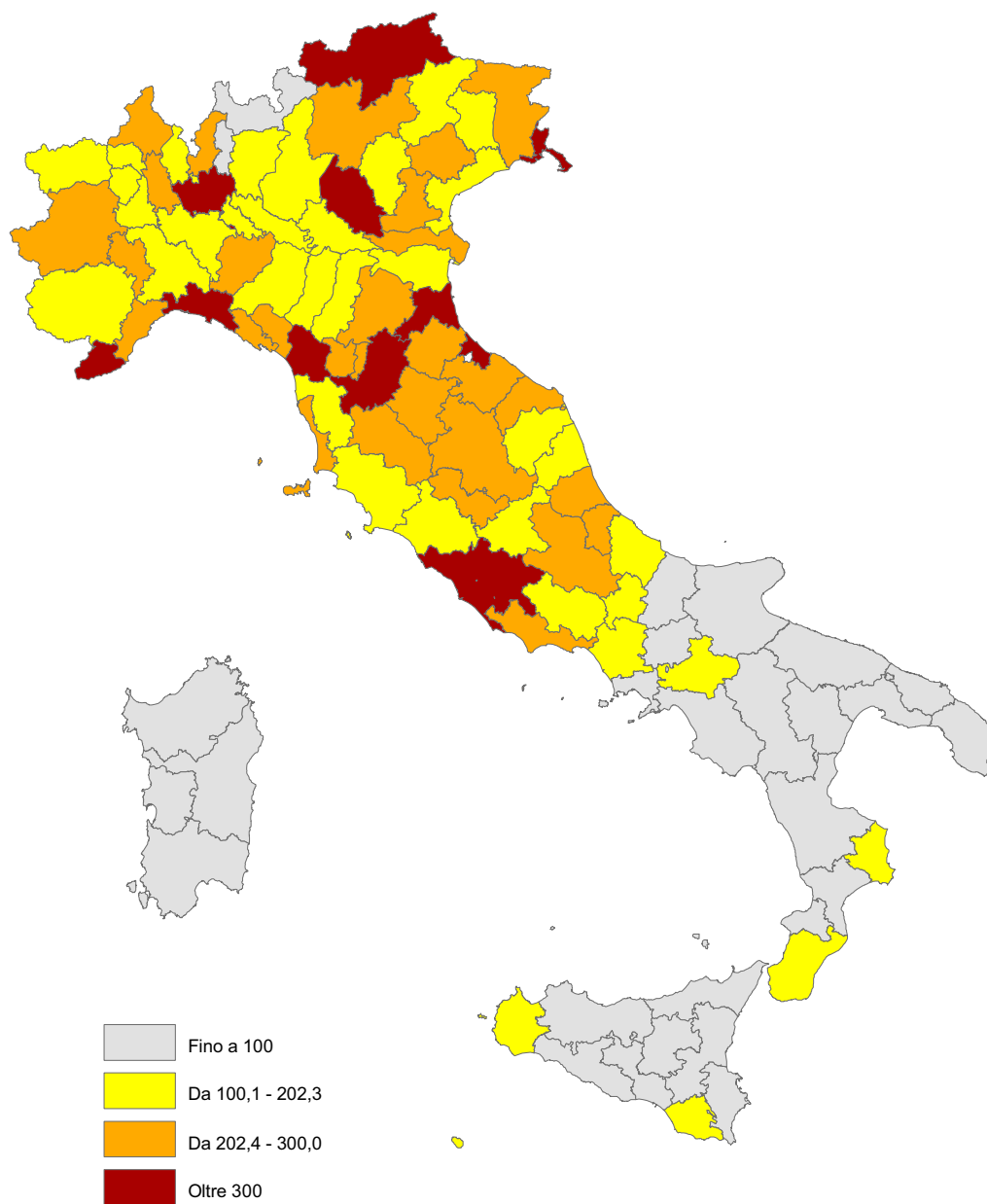
Parallelamente all'incremento fin qui documentato della presenza straniera regolare nel nostro Paese, anche la criminalità dei nati all'estero ha subito un'evoluzione crescente. Il numero delle persone denunciate e imputate nel complesso (nati in Italia e all'estero) tra il 1995 ed il 2004 è diminuito del 2,8 per cento, passando da 565.366 a 549.775 unità. A fronte di questa generale diminuzione, il numero delle persone nate all'estero denunciate e imputate nello stesso decennio è cresciuto passando dalle 42.617 unità del 1995 alle 117.118 del 2004 (Figura 6.22), con un incremento del 174,8 per cento, incremento che tuttavia è molto minore della crescita della presenza straniera regolare (+229 per cento).

Con riferimento al tipo di reati commessi dai nati all'estero, nel 2004 si rileva una percentuale elevata di denunciati per furto (19 per cento del complesso dei nati all'estero denunciati), per produzione e spaccio di stupefacenti (11,7 per cento), per ricettazione (11,6 per cento), per falsità in atti e persone (8,5 per cento) (Figura 6.23).

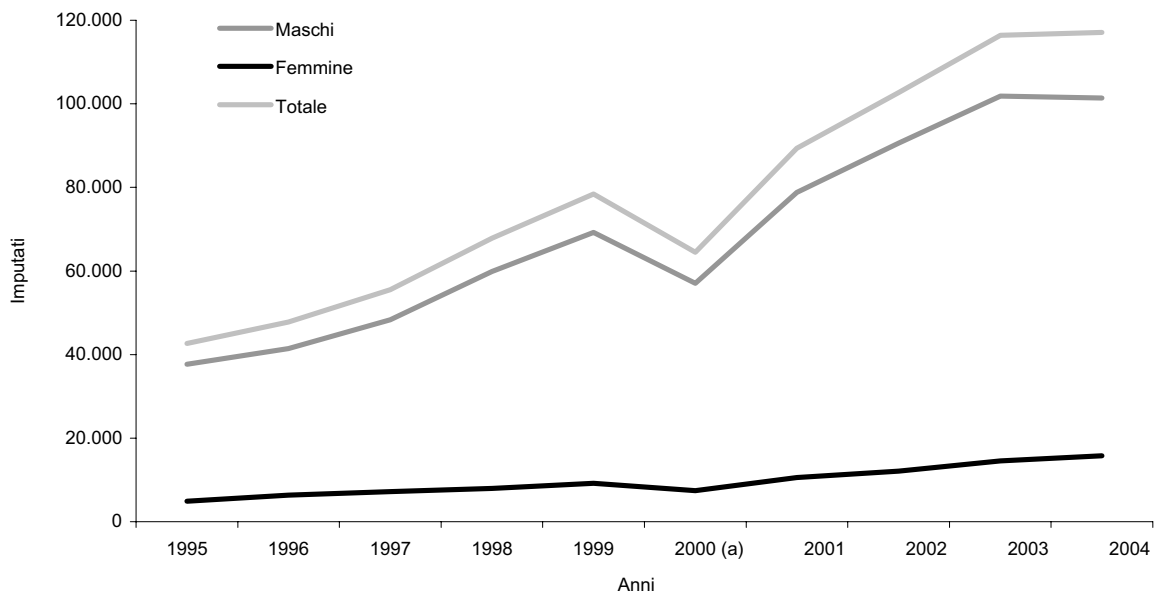
Furto, stupefacenti e ricettazione i reati più comuni

I principali paesi di provenienza in ordine di importanza numerica dei contingenti di denunciati per aver commesso delitti in Italia nel 2004 sono il Marocco (19.613 persone denunciate, pari al 16,7 per cento del totale dei denunciati nati all'estero), la Romania (16.666 denunciati, pari al 14,2 per cento del totale), l'Albania (10.924 denunciati, pari al 9,3 per cento del totale), il Sene-

Figura 6.21 - Imputati nati all'estero per provincia - Anno 2004 (*incidenza per 100.000 residenti*)

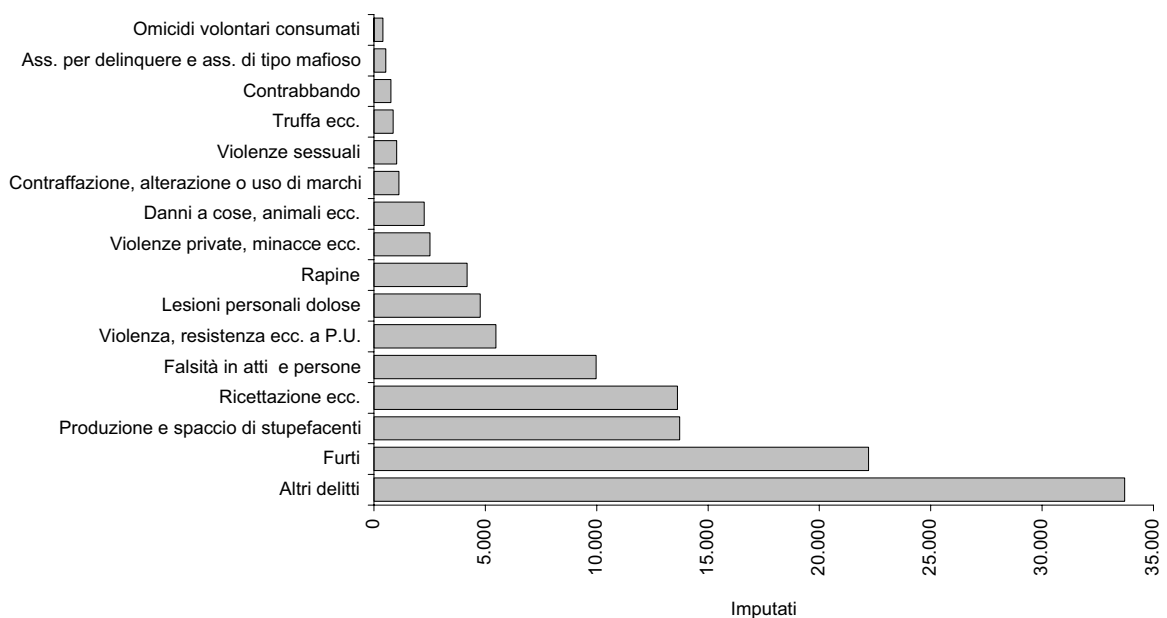


Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali

Figura 6.22 - Imputati nati all'estero per sesso - Anni 1995-2004

Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali

(a) Il dato relativo all'anno 2000 risente dell'informatizzazione degli uffici giudiziari che ha determinato un ritardo nella registrazione degli eventi.

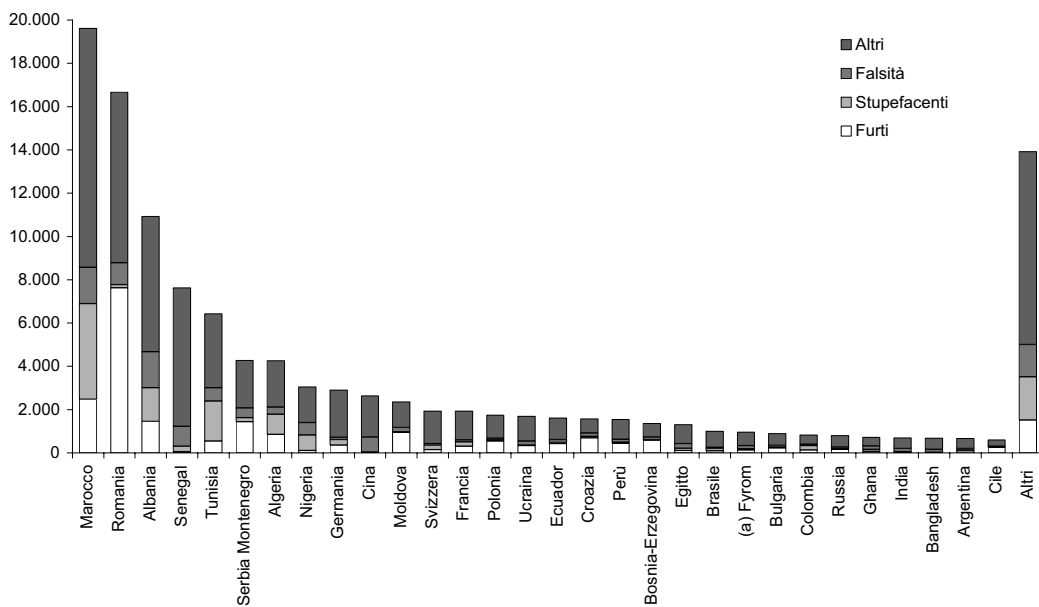
Figura 6.23 - Imputati nati all'estero per alcuni tipi di delitto - Anno 2004

Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali

gal (7.624 denunciati, pari al 6,5 per cento del totale), la Tunisia (6.427 denunciati, pari al 5,5 per cento del totale).

Considerando le tre tipologie più frequenti di delitti commessi nel nostro Paese nel 2004 da parte di cittadini nati all'estero, ossia i furti, la produzione e lo spaccio di stupefacenti e le falsità (che comprendono anche le falsità in atti e persone)

Figura 6.24 - Imputati nati all'estero per alcuni tipi di delitto e paese di nascita - Anno 2004



Fonte: Istat, Statistiche giudiziarie penali
(a) Ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

si riscontrano alcune interessanti differenze rispetto ai paesi di provenienza dei denunciati (Figura 6.24). I cittadini denunciati nel 2004, nati in paesi dell'Europa dell'est come Romania, Serbia Montenegro, Moldova, Polonia, Ucraina, Croazia, Bosnia-Erzegovina, sono imputati in misura prevalente per reati contro il patrimonio come i furti. I cittadini originari di paesi dell'Africa del nord quali Marocco, Tunisia, Algeria sono imputati in misura prevalente per delitti legati agli stupefacenti. Mentre per alcuni paesi un numero elevato di denunciati corrisponde a un'elevata presenza di stranieri regolari sul territorio italiano (Marocco, Albania, Romania), è invece significativo che per altri il numero dei denunciati sia piuttosto elevato anche in presenza di contingenti regolari molto più ridotti, il che lascia ipotizzare l'effetto di una elevata presenza di stranieri irregolari.

A conferma di ciò si può constatare l'esistenza di una relazione inversa tra incremento della popolazione straniera regolare (+53,8 per cento per i permessi di soggiorno validi) e incremento nel numero di denunciati nati all'estero (+14,1 per cento), nel periodo 2002-2004, triennio in cui è stato massimo l'effetto della regolarizzazione (Bossi-Fini).

6.4.3 I ricoveri dei cittadini stranieri

La crescente presenza straniera induce sempre più l'esigenza di misurarne e analizzarne le implicazioni sociali, anche dal punto di vista sanitario.

L'analisi dell'ospedalizzazione dei cittadini stranieri e il confronto con il complesso della popolazione residente è rilevante sia per la rappresentazione dell'offerta sanitaria erogata dai sistemi regionali (istituzionalmente preposti alla gestione dei servizi sanitari) sia per una valutazione di carattere epidemiologico, al fine di orientare i programmi di salute pubblica.

Il Servizio sanitario nazionale (Ssn) garantisce l'assistenza sia agli stranieri regolarmente iscritti sia ai non iscritti. La mancata iscrizione implica il pagamento della prestazione. Tuttavia la normativa prevede che le prestazioni possono essere erogate senza oneri a carico degli stranieri irregolarmente presenti qualora essi siano